

Verbale n.2 cabina di regia PNRR (Missione 4 intervento 1.4 *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*)

Il giorno 18 gennaio 2023 alle ore 14,30, presso i locali del Teen Lab (Palazzetto del ghiaccio Pinerolo), si riunisce Cabina di Regia della Rete Pin per discutere il seguente ordine del giorno:

**confronto su azioni comuni a seguito delle istruzioni operative del MIM sulla
progettazione delle Scuole su piattaforma FUTURA, con scadenza il 28 febbraio**

Sono presenti i seguenti Dirigenti e Direttori: proff.ri Grabbi Loredana (IIS Porro, scuola capofila Rete Pin), Battisti Ubertino (IC Cavour) , Beccaria Roberto (IC Torre Pellice), Chiabrando Danilo (IIS Buniva), Crosetti Norma (IC Villar Perosa), Laggiard Anna (Engim), Lombardo Riccardo (IC Vigone), Marchesi Sergio (Ciofs Cumiana), Martino Roberta (IIS Prever), Melis Caterina (Liceo scientifico Marie Curie), Monetti Giampiero (Cfiq), Palagonia Patrizia (IC Pinerolo II), Zambon Linda (IC Airasca);

Sono presenti i DSGA dott.ssa Marlisa Simbolo (IIS Buniva) e dott. Giuseppe Borelli (IIS Prever);

Sono presenti i proff. Di Stefano Erica (coordinatrice Rete Pin), Ghirardotti Alessandro (referente Cfiq e formatore progetto Teen Lab), Violante Annalisa (docente IIS Buniva), Patruno Gianni (educatore “La Carabattola”);

Partecipa a distanza, su meet, il dirigente scolastico Claudio Menzio del CPIA 5 di Torino;

Sono presenti in rappresentanza del Comune di Pinerolo: dott.ssa Bianco Lia (Consigliera comunale con delega orientamento Comune di Pinerolo); dott.ssa Lorenzino Annamaria (Segretario Comune di Pinerolo).

La riunione ha inizio con l'intervento della Dirigente Loredana Grabbi che sintetizza le indicazioni contenute negli orientamenti per l'attuazione degli interventi contro la dispersione, finalizzati alla promozione di un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A tal fine, il Documento in parola sollecita le scuole a favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali attraverso progetti, innovazioni, scambio di esperienze virtuose, anche organizzando visite periodiche e ospitalità reciproche, in particolare dei laboratori, insieme a momenti di formazione e progettazione condivisa. Per la realizzazione dell'intervento sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività:

- a) Percorsi di mentoring e orientamento (individuale)
- b) Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (piccoli gruppi)
- c) Percorsi di orientamento per le famiglie (piccoli gruppi)
- d) Percorsi formativi e laboratoriali extra curricolari (gruppi)

La Dirigente Grabbi pone l'accento su come possa essere efficace una progettazione di azioni comuni, in particolare in relazione ai punti a) c) e d), con la condivisione di spazi, metodologie e risorse comuni.

Il modello pedagogico e operativo del Teen Lab, progetto Alcotrà transfrontaliero promosso dal Comune di Pinerolo e dal Ciss, può rappresentare un punto di riferimento per gli interventi sulla dispersione, anche per una sua prosecuzione nel tempo.

La dott.ssa Lia Bianco prende la parola per puntualizzare che vi è una volontà politica affinché il Teen lab possa proseguire con i suoi interventi, per diventare una risorsa e un investimento per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Il Dirigente Chiabrando chiede delucidazioni su come opera concretamente il team del Teen Lab sui casi di ragazzi a rischio dispersione. Interviene la dott.ssa Lorenzino, per spiegare come è nato questo progetto e per illustrare le azioni realizzate in questo biennio di attività. Sottolinea che si prevede di implementare le sue attrezzature nel mese di marzo, in quanto ci sono dei fondi residui. Il suo auspicio è che i laboratori del Teen Lab, oltre ad essere usati dalla cittadinanza come fab lab per lo sviluppo di competenze tecnologiche e creative, possano diventare una risorsa a disposizione delle scuole. Prendono la parola il prof. Ghirardotti e l'educatore Gianni Patruno, referenti delle attività del Teen lab, che spiegano quali sono state le metodologie e le scelte pedagogiche sperimentate: il successo e la continuità delle azioni messe in campo derivano dal non avere replicato il modello formativo scolastico classico, ma nell'aver sperimentato uno schema didattico flessibile e calibrato sui singoli casi. Il Dirigente Chiabrando afferma di essere favorevole ad una progettazione comune, in particolare sui percorsi individuali di mentoring e orientamento, rimane scettico sui percorsi di orientamento per le famiglie, in quanto prevede una scarsa partecipazione da parte delle stesse. Il Dirigente Battisti rileva una possibile criticità sull'utilizzo di spazi laboratoriali ubicati in Pinerolo per gli alunni del suo istituto comprensivo di Cavour, in quanto il problema dei trasporti e della distanza potrebbe essere un ostacolo alla frequenza delle attività. Propone, pertanto, un percorso al contrario ossia la possibilità di riservare, anche ad ex alunni della sua scuola e attualmente frequentanti corsi secondari superiori, la possibilità di partecipare alle attività formative progettate dal suo istituto, per poter rafforzare le competenze di base e trasversali. In questo modo l'utilizzo di fondi avrebbe un impatto maggiore sul territorio. In generale, vi è una preoccupazione generalizzata tra i partecipanti alla riunione, in relazione al vincolo posto dal legislatore sulla frequenza delle attività in orario extra scolastico: non è semplice coinvolgere anche nel pomeriggio studenti demotivati e con diversificate fragilità.

La prof.ssa Di Stefano propone la creazione di un gruppo di lavoro trasversale a tutti gli istituti della Rete Pin (docenti referenti dispersione/orientamento), per definire una cornice di lavoro comune funzionale alla progettazione autonoma delle scuole che hanno ricevuto i fondi. Le buone pratiche condivise potranno migliorare la capacità di ogni istituto di gestire i casi fragili e a rischio abbandono, anche attingendo da esperienze di altre realtà educative già sperimentate con successo. Inoltre, potrebbe essere strategica la progettazione comune di percorsi laboratoriali extracurricolari (punto d) per la condivisione del ricco patrimonio di laboratori che appartengono ai diversi istituti, fiore all'occhiello del territorio, in modo che ne possano beneficiare tutti gli alunni, compresi quelli delle scuole secondarie di I grado, in funzione orientativa. A tal fine, il supporto degli Enti locali delle scuole situate fuori dal Comune di Pinerolo, in particolare per la gestione dei trasporti, potrebbe essere una strategia per il coinvolgimento di tutti gli alunni delle scuole della Rete Pin.

In conclusione, la Dirigente Grabbi propone il seguente cronoprogramma, in prospettiva della scadenza del 28 febbraio (termine per l'inserimento su Piattaforma Futura della progettazione delle scuole beneficiarie dei fondi):

- Le singole scuole destinatarie dei fondi producono autonomamente l'elenco dei propri studenti che presentano i requisiti per accedere agli interventi e individuano le azioni progettuali distintive di ogni scuola e quelle che dovranno essere condivise con la Rete Pin in riferimento;
- Incontro del gruppo di lavoro tecnico scientifico il 27 gennaio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso I.I.S. I. PORRO. **Ciascun** istituto / agenzia di F.P. (anche quelli non destinatari dei fondi) è rappresentato da uno/due referenti (orientamento e dispersione scolastica) per esaminare le proposte relative alle quattro tipologie di intervento previste dal PNRR in oggetto, che saranno presentate dalle scuole finanziate e proporre le partnerships che riterranno utili, sulla base delle pregresse esperienze di collaborazione con istituzioni, enti, associazioni del territorio in materia di

orientamento e lotta alla dispersione scolastica (nella proposta potranno essere indicati anche altri soggetti da ammettere alla progettazione nelle sedute successive);

- Secondo incontro del gruppo di lavoro che, sulla base delle proposte raccolte nella seduta del 27/01, esaminerà le proposte elaborate dalle scuole finanziate con la finalità di individuare soluzioni di compromesso atte a risolvere le criticità e a rendere quanto più possibile condiviso il progetto finale. .

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 16,30.

Il segretario verbalizzante

prof.ssa Erica Di Stefano